

## Un impegno per la Fidapa

# L'importanza delle terapie antidolore

«Uscire dalla gabbia del dolore: il dolore cronico e le terapie antalgiche»; è il titolo di un incontro pubblico che Fidapa, Asl ed enti locali promuovono alle 20,30 di giovedì 12 febbraio al teatro santa Croce di Luserna alta.

La Fidapa è un'associazione nazionale operante dal 1920; fra i suoi scopi accrescere le opportunità di sviluppo e di accesso del mondo femminile. In val Pellice l'associazione opera dal 2007; presidente è Fiammetta Geymonat: «In valle operiamo in stretto contatto con gli enti locali e con il distretto dell'Asl To3; ci stiamo muovendo su tre linee di azione: una rivolta alle "donne di terra", ovvero alle donne imprenditrici agricole; una di stimolo verso il mondo femminile affinché si partecipi di più alla vita sociale e politica; la terza sul piano della sanità».

L'incontro del 12 si incentra sulla questione «terapia del dolore»: dolore di chi è alle prese con stadi terminali di vita (i malati, ma anche i familiari), ma anche semplicemente con chi è colpito da malattie ricorrenti. «La sofferenza non è sempre necessaria», potrebbe essere uno slogan; la rete dei servizi, l'opera del mondo del

volontariato ma anche della figura centrale come quella del medico di famiglia, possono contribuire ad alleviarla.

«Intendiamo realizzare un questionario sui bisogni delle famiglie – aggiunge Fiammetta Geymonat –: vogliamo coinvolgere anche le farmacie, pubblicare un opuscolo informativo». Anche il distretto dell'Asl vuole fare la sua parte; «Il rapporto con il terzo settore è fondamentale – spiega il dott. Fonsato, direttore del distretto della val Pellice –; riceviamo critiche e stimoli, ma anche un aiuto determinante nel cogliere i bisogni dei cittadini. La rete delle risposte, che parte dai medici arriva agli infermieri che operano ogni giorno sul territorio e al centro di terapia antalgica di riferimento che per noi è al Cottolengo».

Nella serata di giovedì si affronteranno i vari aspetti del problema; intervengono i dottori Oscar Bertetto, direttore dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari; Oscar Perotti, responsabile della direzione integrata delle attività sanitarie dell'Asl 3; Claudio Fonsato, ma anche medici di famiglia e farmacisti spesso in prima linea di fronte alle richieste dei cittadini malati. (pvr)